

Accade in Turchia:

i fatti principali 25 febbraio / 2 marzo 2018



a cura di Maria Chiara Cantelmo

L'OPERAZIONE MILITARE NELL'AFRIN

APPELLO DELL'UE SULL'AFRIN: LA TURCHIA HA UNA PARTICOLARE RESPONSABILITÀ

<https://www.gazeteduvar.com.tr/dunya/2018/02/26/abden-afirin-cagrisi-turkiyenin-ozel-sorumlulugu-var/>

L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri Federica Mogherini si è espressa riguardo all'appello formulato dall'Onu per un cessate il fuoco in Siria; rispondendo a una domanda sull'eventuale estensione del cessate il fuoco all'Afrin, la Mogherini ha detto: "Soprattutto la Russia, l'Iran e la Turchia, come garanti del processo di pace di Astana, hanno una responsabilità particolare nel garantire una transizione pacifica, non una in cui si verifichi un'escalation dei combattimenti".

DALL'UE APPELLO PER UN CESSATE IL FUOCO IN TUTTA LA SIRIA

<https://www.gazeteduvar.com.tr/dunya/2018/02/28/abden-tum-suriye-icin-ateskes-cagrisi/>

Lettera dell'Ue a Russia, Turchia e Iran. Federica Mogherini ha chiesto un "cessate il fuoco umanitario in tutta la Siria".

GLI USA: LA TURCHIA DEVE LEGGERE DI NUOVO E CON ATTENZIONE LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE

<https://www.gazeteduvar.com.tr/dunya/2018/02/27/abd-turkiye-bm-kararini-iyi-okumali/>

Heather Nauert, portavoce del Ministero degli Esteri statunitense, ha affermato che il cessate il fuoco proclamato dalle Nazioni Unite per la Siria include anche l'Afrin, aggiungendo: "La Turchia deve leggere di nuovo e con attenzione la delibera".

DALLA TURCHIA AGLI USA: LA DELIBERA DELL'ONU NON DICE COSÌ

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/02/28/turkiyeden-abdye-bm-karari-oyle-demiyor/>

Reazione dalla Turchia alle parole della portavoce del Ministro degli Esteri statunitense. Il portavoce del Ministro degli Esteri turco Aksoy ha affermato: "L'invito del Ministro degli Esteri statunitense affinché la Turchia legga attentamente la delibera del Consiglio di Sicurezza dell'Onu è privo di fondamento, dato che la decisione in questione non menziona l'Afrin". Il portavoce dell'AKP Ünal, a sua volta, ha risposto agli Stati Uniti: "Prima di tutto rileggetela voi, la delibera".

ACCUSA DI AMNESTY INTERNATIONAL ALLA TURCHIA E ALLE YPG

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/02/28/af-orgutunden-turkiye-ve-ypgye-suclama/>

Appello di Amnesty International sull'Afrin. L'organizzazione ha chiesto che si faccia pressione sia sulla Turchia che sulle YPG per la protezione dei diritti dei civili.

IL PORTAVOCE DELLA COALIZIONE: L'OPERAZIONE DELL'AFRIN DISPERDE L'ATTENZIONE

<https://www.gazeteduvar.com.tr/dunya/2018/02/27/koalisyon-sozcusu-afirin-operasyonu-dikkat-dagitiyor/>

Il colonello americano Ryan Dillon, portavoce della coalizione internazionale contro l'Isis, ha criticato l'operazione militare turca nell'Afrin, affermando: "Gli ultimi sviluppi nell'Afrin hanno disperso l'attenzione".

JOSEPH VOTEL: SIAMO COSTRETTI A PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE PREOCCUPAZIONI DELLA TURCHIA

<https://www.gazeteduvar.com.tr/dunya/2018/02/27/joseph-votel-turklerin-kaygilarini-da-dikkate-almak-zorundayiz/>

Al Comandante delle Forze armate statunitensi Joseph Votel è stato chiesto se la Turchia viene informata sul sostegno americano alle YPG; ha risposto: "Il messaggio che voglio dare è questo: le Forze Democratiche Siriane sono state la forza più efficace contro l'Isis. Ma siamo anche costretti a tenere presenti anche le preoccupazioni della Turchia".

IL CONSIGLIERE CAPO ÇEVİK: A BREVE L'OPERAZIONE DELL'AFRIN TERMINERÀ, TILLERSON RIUSCIRÀ A TROVARE UN INTERLOCUTORE?

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/03/02/basdanisman-cevik-yakinda-afirin-harekati-biter-tillerson-muhatap-bulabilecek-mi/>

İlınur Çevik, Consigliere capo di Erdoğan, ha scritto che dopo l'incontro tra Erdoğan e Tillerson gli Stati Uniti non hanno corrisposto alle aspettative di Ankara. Affermando che "a breve l'operazione nell'Afrin terminerò", Çevik ha aggiunto che Tillerson potrebbe essere costretto a tornare ad Ankara e che potrebbe non trovare più un "interlocutore".

IL MINISTRO DELLA DIFESA: IN TUTTO ABBIAMO 157 MARTIRI

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/03/02/bakan-canikli-toplam-157-sehidimiz-var/>

Il Ministro della Difesa turco ha affermato che "abbiamo in tutto 157 martiri, di cui 41 soldati dell'Esercito turco e 116 membri dell'Esercito siriano libero".

YILDIRIM: L'OPERAZIONE NON È CIRCOSCRITTA ALL'AFRIN

<https://www.gazeteduvar.com.tr/politika/2018/03/02/yildirim-operasyon-afirinle-sinirli-degil/>

Il premier turco Yıldırım, riguardo all'operazione nell'Afrin, ha detto: "L'intervento proseguirà fino alla fine. Non ci sarà nessuna pausa". Il premier ha aggiunto anche che l'operazione non resterà circoscritta all'Afrin.

ERDOĞAN HA SPIEGATO LA PROPOSTA STATUNITENSE SU MENBİÇ

<https://www.gazeteduvar.com.tr/politika/2018/03/03/erdogan-abdnin-menbic-teklifini-acikladi/>

Il Presidente turco ha spiegato che, nel corso della sua visita ad Ankara, il Ministro degli Esteri statunitense Tillerson ha formulato alla Turchia un'offerta riguardo alla città siriana di Menbiç: "Escludiamo le YPG e dividiamoci equamente la gestione della sicurezza nella città". Erdoğan ha aggiunto: "Se ciò che intendono gli Stati Uniti è garantire insieme la sicurezza di Menbiç per fare in modo che gli abitanti arabi possano tornare al loro posto, ciò è certamente possibile".

LE TENSIONI INTERNAZIONALI

TURCHIA: GLI USA INSISTONO NEL ROVINARE LA PACE

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/02/24/turkiye-abd-barisi-tahrip-etmekte-israrcil/>

Nuova reazione del Ministero degli Esteri turco dopo la notizia che gli Usa sposteranno la loro ambasciata israeliana a Gerusalemme il prossimo 14 maggio: La decisione è estremamente preoccupante. Si insiste a distruggere i presupposti per la pace calpestando i parametri dell'Onu.

SALIH MÜSLİM FERMATO A PRAGA, MA RILASCIATO NONOSTANTE LA RICHIESTA DI ESTRADIZIONE DA PARTE DELLA TURCHIA

<http://www.hurriyetdailynews.com/former-pyd-co-leader-salih-muslim-released-by-czech-court-despite-turkish-extradition-request-127962>

Il 24 febbraio scorso Salih Müslim, ex co-leader del partito curdo siriano PYD e responsabile degli affari esteri del TEV-DEM [acronimo di Movimento per una Società democratica, la coalizione di partiti che governa il Rojava], è stato fermato a Praga (dove avrebbe partecipato a una conferenza), in riferimento a un mandato di cattura emesso dalla Turchia. Il governo turco ne ha immediatamente chiesto l'extradizione per processarlo nell'ambito di alcuni processi relativi ad attentati terroristici avvenuti in Turchia. Il leader curdo è stato però rilasciato dal governo ceco il 27 febbraio, suscitando le proteste della Turchia.

IL MINISTERO DEGLI ESTERI TURCO: FAREMO VISITA ALLE DONNE TURCHE CONDANNATE A MORTE IN IRAQ

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/02/28/turk-disisleri-irakta-idam-cezasina-carptirilan-kadinlar-ziyaret-edilecek/>

Il Ministro degli Esteri turco ha affermato che si muoveranno in favore delle sedici donne di cittadinanza turca, condannate a morte dal governo iracheno con l'accusa di fare parte dell'Isis. Un funzionario del Ministero ha spiegato che faranno visita alle prigioniere.

L'ARMENIA HA ANNULLATO I PROTOCOLLI CON LA TURCHIA

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/03/01/ermenistan-turkiye-ile-protokolleri-iptal-etti/>

Sono stati annullati, senza mai essere entrati in vigore, gli storici protocolli che prevedevano una normalizzazione dei rapporti tra Turchia e Armenia. Il Presidente della Repubblica armeno Sarkisyan ha infatti annullato i protocolli che sin dal 2009 erano rimasti in sospeso nel corso dei vari procedimenti parlamentari.

FERMATI I SOLDATI GRECI CHE SONO ENTRATI PER ERRORE IN TURCHIA

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/03/02/yanlislikla-turkiyeye-gecen-yunan-askerler-gozaltinda/>

Secondo l'ipotesi, due soldati di guardia nel Commissariato di Kastanies, al confine greco, si sono persi durante una ronda a causa della fitta nevicata e sono passati in Turchia. I funzionari del confine turco hanno fermato i soldati greci.

LE INFRAZIONI DEI DIRITTI IN TURCHIA

IL RELATORE DELL'ONU: IN TURCHIA NON SI INDAGA SUI POSSIBILI CASI DI TORTURA

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/02/28/bm-raportoru-turkiyede-iskence-iddialari-sorusturulmuyor/>

Nils Melzer, relatore speciale dell'Onu sulla tortura, ha spiegato di aver ricevuto dei rapporti relativi all'utilizzo di "metodi crudeli" negli interrogatori che si tengono in Turchia. Il funzionario dell'Onu ha sostenuto che le ipotesi di tortura non vengano adeguatamente indagate.

AVVERTIMENTO DALL'UE SULL'ALTA COMMISSIONE PER LA RADIO E LA TELEVISIONE TURCA

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/02/28/avrupadan-turkiyeye-rtuk-uyarisi/>

Critica al disegno di legge che consentirebbe alla RTÜK (Alta Commissione per la Radio e la Televisione turca) di controllare le attività su internet. L'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa ha avvertito che la legge restringerà la libertà di stampa e ha inviato un rapporto speciale alla Turchia prima dei dibattiti parlamentari.

LETTERA APERTA DEGLI SCRITTORI NOBEL A ERDOĞAN

<https://www.gazeteduvar.com.tr/dunya/2018/03/01/nobelli-yazarlardan-erdogana-acik-mektup/>

Trentotto scrittori insigniti del premio Nobel hanno fatto appello a Erdoğan per la liberazione dei giornalisti turchi Ahmet Altan, Mehmet Altan e Nazlı Ilıcak, condannati all'ergastolo.

LA COMMISSIONE SULLO STATO D'EMERGENZA HA RESO NOTI GLI ESITI DEI RICORSI

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/03/02/ohal-komisyonu-basvuru-sonuclari-aciklandi/>

La Commissione sullo Stato d'emergenza, incaricata di valutare i ricorsi dei cittadini turchi licenziati, ha reso noto di aver ricevuto 6mila e 400 richieste. Dei cittadini che hanno fatto ricorso, solo 100 sono stati reintegrati nel loro posto di lavoro, mentre 4.316 hanno ricevuto un rifiuto. Altre 100mila richieste sono in corso di valutazione.

UN MILIONE DI BAMBINI TURCHI NELLE MANI DELLE CONFRATERNITE RELIGIOSE

<https://www.gazeteduvar.com.tr/gundem/2018/02/25/prof-balci-1-milyon-cocuk-tarikatlarin-elinde/>

La professoressa Esergül Balcı, responsabile di una ricerca sul ruolo delle confraternite religiose nell'istruzione e sulla diffusione delle scuole coraniche in Turchia, ha spiegato i risultati a cui sono pervenuti: "Ci siamo molto stupiti di fronte ai risultati. Lo Stato si è progressivamente ritirato dal campo dell'istruzione, e così in Turchia un milione di bambini sono nelle mani delle confraternite islamiche".